Istituto d'Istruzione Superiore
"CRISTOFARO MENNELLA"
Indirizzi di studio: Trasporti e Logistica certificato ISO 9001:2015
Economico Turistico, Manutenzione e Assistenza Tecnica (anche serale), Sanità e Assistenza Sociale (anche serale)
Via Michele Mazzella, 113 – 80077 Ischia (Napoli)
Uffici amministrativi:
Via Provinciale Fango, 1 – 80076 Lacco Ameno (Napoli)
Telefono 081.19312019 – www.ismennellaischia.edu.it
NAIS01200B@istruzione.it - NAIS01200B@pec.istruzione.it
Codice fiscale 91005980635 – Codice Meccanografico NAIS01200B

CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev. 005

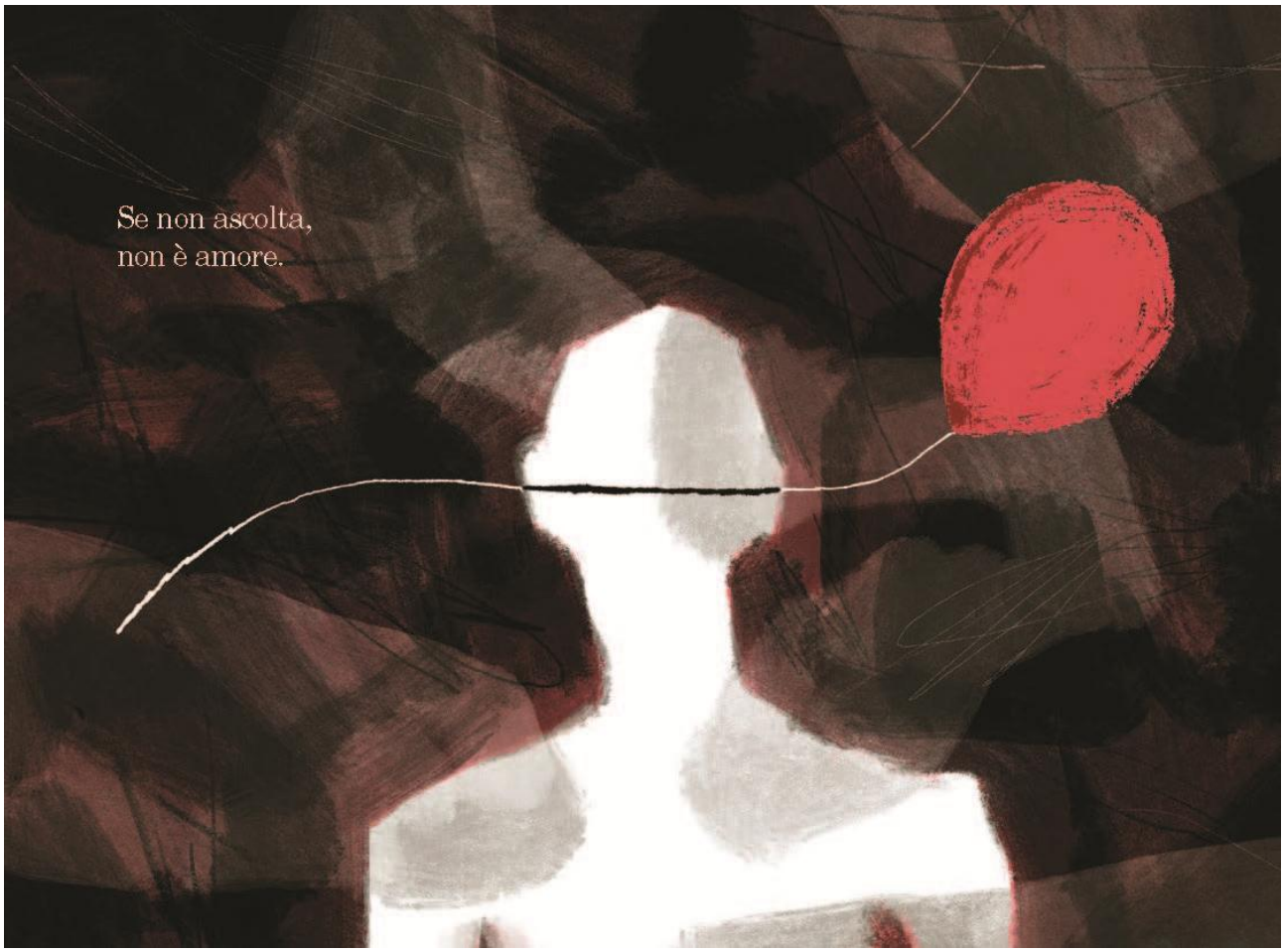
I.I.S.S. "CRISTOFARO MENNELLA"
ISCHIA (NA)
Prot. 0012581 del 25/11/2025
II-5 (Uscita)

Alle studentesse e agli studenti
dell'I.I.S. "C. Mennella" di Ischia
Ai docenti
e.p.
Al Personale A.T.A.
Alla DSGA

Oggetto: giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne- "Se non ascolta, non è amore " – nuova data

Vista la chiusura dei plessi scolastici disposta in attuazione delle Ordinanze dei Sindaci di Forio e di Lacco Ameno, le attività previste per il 25.11.2025 sono rinviate al **26.11.2025.**

Le proposte didattiche, già comunicate con precedente Avviso, vengono riconfermate e riportate qui di seguito.



La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne.

lI 25 novembre 1960, nella Repubblica Dominicana, furono uccise tre attiviste politiche, le sorelle Mirabal (Patria, Minerva e Maria Teresa) per ordine del dittatore Rafael Leónidas Trujillo. Quel giorno le sorelle Mirabal, mentre si recavano a far visita ai loro mariti in prigione, furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio di informazione militare. Condotte in un luogo nascosto nelle vicinanze furono stuprate, torturate, massacrate a colpi di bastone e strangolate, per poi essere gettate in un precipizio, a bordo della loro auto, per simulare un incidente.

Nel 1981 venne deciso di celebrare il 25 novembre come la Giornata internazionale della violenza contro le donne, in memoria delle sorelle Mirabal.

In molti paesi, come l'Italia, il colore esibito in questa giornata è il rosso e uno degli oggetti simbolo è rappresentato da scarpe rosse da donna, allineate nelle piazze o in luoghi pubblici, a rappresentare le vittime di violenza e femminicidio. L'idea è nata da un'installazione dell'artista messicana Elina Chauvet, *Zapatos Rojos*, realizzata nel 2009 in una piazza di Ciudad Juarez, e ispirata all'omicidio della sorella per mano del marito e alle centinaia di donne rapite, stuprate e assassinate in questa città di frontiera nel nord del Messico, nodo del mercato della droga e degli esseri umani. L'installazione è stata replicata successivamente in moltissimi paesi del mondo, fra cui Argentina, Stati Uniti, Norvegia, Ecuador, Canada, Spagna e Italia. La campagna in Italia viene in particolar

modo portata avanti dal Centro antiviolenza e dalle Associazioni di donne impegnate nell'ambito della Violenza contro le donne.

In Italia **il 31,5% delle donne di età compresa tra 16 e 70 anni** (6 milioni 788 mila) ha subìto nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Nello specifico, **il 20,2% (4 milioni 353 mila) ha subìto violenza fisica**, **il 21% (4 milioni 520 mila) violenza sessuale**, il 5,4% (1 milione 157 mila) le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (652 mila) e il tentato stupro (746 mila).

Un altro dato rilevante emerge da una ricerca che ha raccolto la voce di oltre 2.900 ragazze: **tra le giovani under 26, il 40% individua nelle relazioni amorose l'ambito in cui è più probabile subire una violenza**. Un ambito in cui ci si dovrebbe sentire al sicuro è, al contrario, associato a possesso e controllo. Infatti, **il consenso e il rispetto** nei rapporti sono la prima tematica che i più giovani vorrebbero approfondire all'interno dei percorsi scolastici di educazione sessuo-affettiva.

Si invitano i docenti ad organizzare, nella giornata del 26 novembre , in tutte le classi momenti di riflessione sulla violenza di genere e sull'importanza della comunicazione non violenta, utilizzando video, documenti, materiali didattici disponibili in rete.

L'obiettivo della giornata è comunicare , riflettere e acquisire consapevolezza su temi cruciali del vivere civile come quelli del rispetto di sé e dell'altro, dell'ascolto e del consenso, nonché sul diritto all'autodeterminazione, su quell'urgenza sociale che è oggi la violenza contro le donne.

Su proposta di alcuni docenti verrà posizionata, in ciascuna delle tre sedi del nostro istituto, una "buca per le lettere" dove le studentesse e gli studenti , durante la giornata dedicata a questo tema potranno inserire dei bigliettini rossi con su scritti i loro pensieri positivi sulle donne. In alternativa alle parole, potranno realizzare un disegno.

I più belli o rappresentativi saranno esposti in un' apposita bacheca e messi in risalto sulla pagina Fb della nostra scuola.

La Dirigente

Giuseppina Di Guida

Documento informatico firmato

digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.